

PRUEBA DE CERTIFICACIÓN DE NIVEL INTERMEDIO B1

ITALIANO

COMPRENSIÓN DE TEXTOS ESCRITOS (CTE)

Duración de la prueba: 50 minutos

DATOS PERSONALES

Apellidos: \_\_\_\_\_

Nombre: \_\_\_\_\_ Comisión Evaluadora: \_\_\_\_\_ Nº Orden: \_\_\_\_\_

Oficial

Libre

INSTRUCCIONES

- No abra el cuadernillo de examen hasta que se lo indique su profesor.
- Escriba con **bolígrafo negro o azul** y en el espacio indicado. **No escriba en las zonas sombreadas.**
- **Haga todas las tareas.** Al principio de cada tarea hay un ejemplo ilustrativo con el número cero.
- Al final de la prueba entregue dentro del cuadernillo **todo el papel** de borrador utilizado.
- Permanezca en su asiento hasta que el profesor indique el final de la prueba.

ITEMS CORRECTOS

Tarea 1: \_\_\_\_/11

Tarea 2: \_\_\_\_/8

Tarea 3: \_\_\_\_/6

TOTAL: \_\_\_\_/25



## COMPITO 2

**Legga attentamente il testo 2, decida se le affermazioni sono vere (V) o false (F) e corregga quelle false.**

**Punteggio: 8 x 1 punto = 8 punti**

**"Stop ai sacchetti misti per il pane", la Coop li sostituirà con la carta nel nome del riuso.**

	V	F	Spiegazione	
<b>0. Nei supermercati si esclude l'uso di nuovi modelli di packaging.</b>		<b>X</b>	<i>Iniziano a considerare</i>	<b>✓</b>
1. Attualmente è difficile riciclare i componenti dei sacchetti usati per frutta e verdura.				
2. I clienti si sono mossi attraverso una piattaforma web per cambiare le cose.				
3. Il supermercato COOP considera le possibili alternative troppo costose.				
4. Il pane non sarà più venduto nei packaging misti.				
5. L'anima verde della COOP le sta apportando molti riconoscimenti.				
6. Il problema del packing riguarda solo la frutta.				
7. L'estetica degli incarti condiziona la raccolta differenziata.				
8. Una nuova alternativa al riciclo dei materiali è la vendita di prodotti senza confezione.				

	8
--	---

### COMPITO 3

Legga attentamente il testo e abbini la domanda alla risposta corrispondente. Attenzione ce ne sono 2 in più. Marchi la sua scelta come nell'esempio (item 0).

Punteggio: 6 x 1 = 6 punti

#### INTERVISTA A FEDERICA PELLEGRINI

Siamo volati a Livigno, ai confini estremi dell'Italia del nord, in un paradiso di montagne che viene chiamato "Piccolo Tibet". Lì, a 1.816 mt. di altezza, si trovano in ritiro 15 nuotatori della nazionale azzurra di nuoto, in collegiale prima dell'inizio degli Europei in Corta di Copenhagen. Tra di loro anche la stella del nuoto azzurro Federica Pellegrini... che abbiamo intervistato.

0. "No, onestamente no. Non pensavo di diventare una nuotatrice di alto livello. Mi sarebbe piaciuto diventare un'archeologa."
1. "Ho una vita molto normale a parte qualche comparsa eccetera che potete vedere anche voi. Riposo tra gli allenamenti, esco a cena volentieri con gli amici. Qualche aperitivo, la famiglia: cose assolutamente normali."
2. "Tendo a stare molto con me stessa. Capisco che i momenti pre gara non siano facili, io ormai ho una certa esperienza riguardo a questo. E no, non ho nessun oggetto o gesto scaramantico."
3. "Fino a qualche anno fa ascoltavo molta musica, ora non più."
4. "Ne ho incontrate tante. Diciamo forse che per una differenza di età sostanziale quella più temuta è stata Katie Ledecky."
5. "Potrei diventare allenatrice. Non so se qualcuno si vorrà allenare sotto il mio "comando". Ma certamente dopo il nuoto vorrò fare una bella famiglia."
6. "Beh, la mia vita. Lo è stato per tanti anni e continuerà a essere ancora per un po'."

Adattato da ©www.nuotostiledivita.it

#### DOMANDE

- A. #TeamMusica o #TeamSilenzio? Come sei solita approcciare una gara?
- B. Ansia e agitazione prima di un incontro sportivo: hai un portafortuna?
- C. Cosa fa Federica Pellegrini quando non nuota?
- D. Cosa farai dopo il nuoto?
- E. Cosa rappresenta il nuoto per te?
- F. ~~Da bambina ti sei mai immaginata di arrivare dove effettivamente sei arrivata ora?~~
- G. Di quale avversaria avevi più paura?
- H. Qual era il tuo sogno quando eri piccola?
- I. Tieni molto alla tua privacy?

0	1	2	3	4	5	6	Tot.
F							6
✓							

## TESTO COMPITO 2

### **"Stop ai sacchetti misti per il pane", la Coop li sostituirà con la carta nel nome del riuso**

La plastica inserita nelle buste per alimenti impedisce di differenziare in modo corretto. Una petizione dei consumatori apre la strada a nuove alternative di packaging sostenibile, che i supermercati iniziano ad abbracciare

Poche settimane fa, in un supermercato di Siena appena inaugurato, negli scaffali della frutta c'erano decine e decine di mele: ogni mela avvolta in una pellicola di plastica a sé. Ma il problema degli "imballaggi compositi poliaccoppiati" e di altre particolari confezioni che mischiano vari tipi di materiali rendendo al consumatore quasi impossibile la differenziazione dei rifiuti non arriva solo dal banco della frutta e della verdura. In diversi supermercati, questo avviene perfino con il sacchetto del pane: di carta ma con una parte trasparente in plastica in modo da mostrarne il contenuto. E per i consumatori riciclarlo correttamente può risultare davvero una impresa. Se ne sono accorti i clienti che si sono mobilitati per dire addio alla plastica del sacchetto del pane con una petizione su Change.org che ha già raccolto oltre 83mila firme. Capofila nella distribuzione nel dire basta ai sacchetti "misti" è la Coop che, dopo aver accolto questa denuncia, ha deciso di invertire la rotta. Nei punti vendita di tutta Italia è già partita la sostituzione delle vecchie buste "poliaccoppiate" con l'obiettivo, entro i primi mesi del 2020, di vendere pane confezionato soltanto in carta. Significa sostituire quasi 30 milioni di sacchetti. I nuovi imballaggi saranno tutti in monomateriale e manterranno con una nuova soluzione una finestrella (non più in polipropilene) per poter osservare il prodotto all'interno.

"Una strada che Coop, impegnata storicamente su comportamenti sostenibili, ha intenzione di imboccare anche per altre tipologie di sacchetti - fanno sapere dall'azienda -. Siamo stati stimolati dalla petizione e siamo soddisfatti di essere riusciti in breve tempo a dare una risposta adeguata a quanto ci era stato richiesto". Le scelte green hanno già premiato Coop che si è aggiudicata due premi - uno per la riduzione del packaging della mozzarella e l'altro per l'uso di cassette riutilizzabili al posto di quelle in polistirolo per la pescheria - e 18 menzioni al Bando per la Prevenzione 2019 promosso da Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi).

Ma c'è ancora molto da fare sugli scaffali dei supermercati italiani. Basti pensare ai tanti pacchi di carta della pasta, anche questi con una finestrella di plastica per mostrare il contenuto. Oppure alle confezioni di biscotti che sembrano di carta, ma dentro hanno una parte in alluminio o rivestimenti in polipropilene, e che in genere avvisano che si tratta di un "incarto non ancora riciclabile" e destinato alla raccolta indifferenziata. E, ancora, certe tipologie di prodotti che includono il tetrapack, oppure quelli fatti di cartonato misto a film plastificati. Tutti imballaggi dal bell'aspetto ma complicati da differenziare e riciclare.

Il packaging sostenibile è la chiave di volta per avviare un riciclo dei materiali su larga scala, come suggerito anche da un caso di studio di Zero Waste Italy Rifiuti Zero. Così come il ritorno ai prodotti "sfusi" per ridurre gli imballaggi che sta prendendo piede in Italia. Lo scorso anno NaturaSi ha sostituito i sacchetti di plastica proponendo prima le retine da riutilizzare per frutta e verdura, mettendo poi a disposizione l'alternativa del sacchetto di carta. Secondo l'azienda, scelte di questo tipo potrebbero tradursi in oltre 6.500 chili di plastica all'anno evitati e con un risparmio in termini di emissioni di CO2 di circa 15.000 chili all'anno, al netto dei calcoli del trasporto. A beneficiarne sarebbe dunque l'ambiente e di conseguenza tutti noi.

di GIACOMO TALIGNANI  
Adattato da © [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

MUESTRA